DOMENICA-LUNEDÌ 19-20 DICEMBRE 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 18 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 61 N. 302

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono.

La Camera ha proficuamente ultimato i lavori posti all'ordine del giorno

La seduta
Autorizzazioni a procedere

ROMA, 18.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

Sono concessi vari congedi fra cui all'on. RAVAZZOLO per motivi di famiglia.

Il PRESIDENTE pone in discussione la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Rebora per il reato di truffa continuata. La Commissione propone che sia concessa l'autorizzazione.

STARACE — Coglie l'occasione per esprimere il voto che si costringano i deputati espulsi dal Partito per indegnità e che non hanno sentito il dovere morale di abbandonare l'aula a dare le dimissioni. (Approvazioni).

Il PRESIDENTE pone a partito la proposta della Commissione che è approvata.

Il PRESIDENTE pone quindi in discussione la domanda di autorizzazione a procedere contro i deputati Pirrone e Carnazza imputati, il primo di lesioni personali volontarie inferte in duello ed il secondo del reato di duello. La Commissione propone che sia negata l'autorizzazione. Pone a partito tale proposta che è approvata.

Il PRESIDENTE pone in discussione la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Grassi Voces per il reato di cui all'art. 204 C. P. La Commissione propone che sia concessa l'autorizzazione e tale proposta è approvata.

Si approvano senza discussione vari disegni di legge.

L'on. Viola si ricrede

VIOLA — Deve fare in suo nome personale, alcune dichiarazioni nell'atto in cui abbandona la linea di condotta politica da lui tenuta in questi ultimi tre anni. Nel gennaio 1924, parlando in un pubblico comizio, e nel luglio dello stesso anno ad Assisi, egli, fascista e generale della Milizia, credette di servire il suo Paese ed anche il Partito che fiancheggiò la sua opera intesa a conciliare opposte tendenze. Sono note le vicende successive. Ma oggi la situazione è quella che è. Ed egli, che ha combattuto taluni sistemi provinciali, del tutto smessi dopo l'avvenuto mutamento al Ministero dell'Interno, e che non ha votato molte leggi del Regime, sente il dovere al punto in cui si è giunti, di prendere atto degli ottimi risultati ottenuti dal Fascismo. Presi gli ordini dal la sua coscienza, che lo invita a guardare oltre e più in alto, e tenuto conto del periodo rivoluzionario e quindi transitorio che si attraversa (commenti, interruzioni), aderisce alla formula: il fine giustifica i mezzi (commenti). E' sicuro che il Fascismo, assecondato da tutto un popolo di lavoratori e sapientemente guidato dal suo Capo, saprà raggiungere ben più alte e sicure mete. Sopratutto per le mete ultime, che si intravvedono all'orizzonte dell'Italia che marcia egli sente la fierezza di porre il modesto suo braccio di soldato a disposizione dell'Uomo che tiene incontrastabilmente in pugno l'avvenire della Patria.

Sono quindi presentate dai rispettivi relatori le relazioni su vari disegni di legge e sono approvati a scrutinio segreto e alla quasi unanimità, tutti i disegni di legge finora discussi.

Per gli auguri di Capodanno ai Sovrani

Il PRESIDENTE comunica che in seguito a sorteggio la Commissione la quale dovrà recarsi, insieme all'Ufficio di Presidenza, dalle L.L. M.M. il Re e la Regina per gli auguri di Capodanno, è risultata composta dagli on. Alfieri, Bonardi, Boncompagni-Ludovisi, De Capitani, Locatelli, Messedaglia, Renato Ricci, Selmi e Starace.

Proroga dei lavori parlamentari

Il PRESIDENTE avverte che essendo stato esaurito l'ordine del giorno, la Camera sarà convocata a domicilio.

Quando S. E. il Capo del Governo esce dall'aula, è salutato da vivissimi e prolungati applausi.

Il Duce smentisce le voci di armamenti alla frontiera francese

PARIGI, 18.

Il «Figaro» riprende stamane la sua campagna per il riavvicinamento franco-italiano con un articolo di M. Boulanger, il quale si trova in questi giorni a Roma ed ha avuto anche una conversazione con l'on. Mussolini in merito alle voci di armamenti alla frontiera. Lo scrittore che pensava di vedere a Roma del fermento, dichiara di essere rimasto sorpreso nel trovarla invece perfettamente tranquilla.

Questioni franche e nette

«I romani — egli scrive — pensano all'industria, all'agricoltura, agli scambi internazionali, ai cartelli del ferro e della seta, al commercio delle frutta. Parlate loro di economia politica e di finanza pubblica e li appassionerete; intratteneteli sulla questione dell'emigrazione e sulla utilizzazione della loro mano d'opera ed essi non vi lasceranno più; ma quanto al resto non se ne occupano, poichè è affare del Duce. A palazzo Chigi noi abbiamo posto delle questioni franche e nette circa le voci di armamenti alla frontiera, di una minaccia per Nizza e del pericolo che correrebbe la Corsica. «A proposito di armamenti italiani — ha detto l'on. Mussolini — le voci non hanno senso comune. Vi sono in tutto 2000 uomini della Milizia fascista disseminati sulla frontiera da Ventimiglia a Fiume». E il Presidente ha ripetuto ancora una volta: «Duemila e non uno di più». Quanto al famoso attacco di Nizza e al pericolo per la Corsica, l'on. Mussolini ha dichiarato, ridendo, essere ciò una ridicolaggine ed ha aggiunto: «La voce non merita altro nome; è una favola per i fanciulli completamente ridicola che non si regge in piedi».

Il trattato di Tirana

Parlando poi dell'Albania e della eco che il trattato di Tirana ha avuto a Ginevra, l'on. Mussolini ha detto:

«Io non ho mai pensato un solo istante che la pubblicazione del trattato italo-albanese, che sarà depositato alla Società delle Nazioni, dovesse nuocere alla pace delle conversazioni di Ginevra. Ma d'altra parte quelle conversazioni sono state sconvolte? E perchè avrebbero dovuto esserlo? L'Albania richiama estremamente l'attenzione dell'Italia che vi ha dei grandi interessi; ma la integrità territoriale e la sua indipendenza saranno rigorosamente rispettate. Un trattato era necessario per precisare e regolare bene tutti i punti che potevano interessare l'Albania e l'Italia nei loro rapporti presenti e futuri; ma non vi è nulla e nessuno deve vederci nulla, che sia di natura tale da destare allarmi. L'Italia ha bisogno di lavorare: ecco tutto. E noi domandiamo semplicemente che ci si lasci tranquilli».

Comunicazioni del Partito

Nel campo giornalistico

ROMA, 18.

Nonostante le precise disposizioni del Segretario Generale e l'opera di limitazione dei periodici che va compiendo, l'Ufficio Stampa, è a conoscenza del Partito che in taluni centri si sta preparando l'uscita di nuovi periodici che, pur non essendo organi di federazioni o di fasci, saranno però diretti da fascisti tesserati. Il Segretario Generale del Partito, mentre sconfessa nel modo più assoluto tali iniziative dannose e dispendiose, annuncia che prenderà i più gravi provvedimenti disciplinari a carico dei responsabili ed ordina ai Segretari Federali di stroncare i summenzionati tentativi e di darne immediata comunicazione al Partito.

Lo sport e il Partito fascista

ROMA, 18.

Il Segretario Generale del P. N. F. avendo notato i diversi e molteplici commenti nazionali ed esteri allarmistici o meno destati dal gesto di porre lo sport italiano sotto il controllo del P. N. F., dichiara che ciò non ha assolutamente il significato di costrizione da esercitarsi nè sulle Federazioni, nè sulle Società, nè sui singoli atleti. Ma, poichè ormai tutta o quasi tutta la gioventù italiana è fascista, era logico che fosse sentito il bisogno, nello stesso modo come tutto ciò che è italiano si pone sotto la bandiera nazionale, di inquadrare anche il mondo sportivo all'ombra del Littorio. Bisogna non dimenticare che lo sport non cura solo lo sviluppo fisico della razza, ma è suscettibile a fenomeni morali e politici e legato ad interessi economici che debbono essere seguiti e vigilati.

S. E. Balbo e il maggiore de Bernardi giunti a Milano

MILANO, 18.

S. E. il generale Italo Balbo, Sottosegretario per l'Aeronautica, è giunto a Milano, accompagnato dal maggiore de Bernardi, vincitore della Coppa Schneider. Era a riceverli alla stazione il generale Imbriani, comandante della prima Aerozona.

Subito dopo S. E. Balbo si è recato col seguito a visitare l'Aeroporto di Lonate-Pozzolo dove erano riuniti alcuni stormi di velivoli e si è intrattenuto a colazione con gli aviatori. Alla fine della colazione egli ha risposto ad alcune parole di omaggio e di augurio pronunciate dal colonnello Falchi comandante delle forze aeree del luogo, con un breve discorso di incitamento a sempre più fortemente operare a pro del progresso dell'Aeronautica italiana.

Subito dopo la colazione il generale Balbo, il generale Imbriani, il maggiore de Bernardi ed altri ufficiali del seguito hanno preso posto a bordo di un velivolo polimotore e malgrado la nebbia diffusa hanno felicemente atterrato sull'Aeroporto di Cinisello.

Domani S. E. Balbo presenzierà a Varese ai festeggiamenti che verranno tributati al vincitore della Coppa Schneider e degli altri valorosi aviatori cui saranno consegnate ufficialmente onorificenze, premi e doni.

Il mirabile sviluppo della marina mercantile italiana

ROMA, 18.

A complemento delle comunicazioni ufficiali già pubblicate si hanno queste cifre intorno allo sviluppo della Marina mercantile italiana dal 3 giugno 1914 al 30 giugno 1926. La marina stessa è salita da tonnellate L. 1.430.000 a tonnellate 3.150.000.

Per l'incremento delle Piccole Industrie e della produzione artigiana

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Sono stati emanati i provvedimenti che precisano i compiti dell'Ente Nazionale per le Piccole Industrie e della Federazione Nazionale dell'Artigianato, delimitando i rispettivi campi d'azione. All'Ente Nazionale sono riservati i corsi professionali, il commercio interno ed estero e l'esercizio del credito; alla Federazione spettano i compiti sindacali e l'indirizzo prevalentemente artistico, della produzione artigiana, secondo i principi e i fini della grande ricostruzione fascista. L'Ente Nazionale e la Federazione dell'Artigianato, uniformandosi agli intendimenti del Capo del Governo, agiranno di pieno accordo per il raggiungimento degli alti fini che sono loro assegnati.

Equipaggio d'un veliero italiano salvato dal "Roma,,

GENOVA, 18.

E' pervenuto stamane alla direzione della Navigazione Generale Italiana dal Comandante del grande transatlantico «Roma» il seguente telegramma: «Via Tempio ore 0.25 salvato nottetempo equipaggio composto 26 persone veliero italiano «Guarneri» disalberato abbandonato dopo 5 ore di lavoro, sacrificata imbarcazione».

Per la soluzione del problema idrico nei Castelli Laziali

ROMA, 18.

Nei Comuni di Albano, Genzano, Ariccia e Velletri, ove le manifestazioni di ileotifo assunsero durante il decorso novembre la maggiore intensità, le condizioni sanitarie vanno continuamente migliorando. L'applicazione delle misure igieniche adottate prosegue con inalterata intensità per consolidare i risultati raggiunti. In esecuzione poi del deliberato del Consiglio dei Ministri del 6 corrente circa una nomina di un commissario speciale per la risoluzione del problema idrico nei Castelli laziali, il Capo del Governo ha prescelto il comm. ing. Franklin Colamonico, ispettore superiore del Genio Civile, che dovrà assolvere entro tre mesi il suo importante compito. Egli si è subito messo all'opera.

I Gruppi universitari fascisti ricevuti dal Segretario generale

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario Generale del P. N. F. ha ricevuto stamane le rappresentanze dei Gruppi universitari fascisti di tutta Italia. Nel grande salone l'on. Turati ha rivolto ai goliardi fascisti un discorso nel quale ha, dopo una premessa, specificato i compiti della gioventù universitaria che domani sarà la classe dirigente d'Italia. Il Segretario Generale ha detto che la riunione nazionale dei gruppi non deve considerarsi alla stregua dei soliti congressi tradizionali, ma deve avere il carattere specifico di una adunata di fascisti convenuti per ricevere degli ordini e delle direttive. Ha poi proseguito ricordando come la Rivoluzione fascista ha in sè dei motivi di universalità e che il problema rivoluzionario del Fascismo non è affatto quello di sostituire una classe all'altra ma di permeare di uno spirito eroico nuovo l'anima di tutta la Nazione creando una nuova era ed una nuova civiltà.

«L'organizzazione degli Universitari — ha dichiarato il Segretario Generale — non deve limitarsi a stabilire delle norme regolamentari e regolatrici, ma deve creare un vero e proprio sistema di vita poichè essa è soprattutto una forza spirituale. A dimostrazione di quanto sopra vale che gli universitari sotto i passati regimi si sono mantenuti alla opposizione. Invece di fronte all'attuale Governo Fascista, che essi hanno trovato corrispondente agli ideali della loro giovinezza, danno il contributo entusiastico della loro fede. Gli studenti universitari fascisti si trovano a lottare su di un terreno particolarmente difficile e delicato anche perchè deve mutare il concetto dell'intellettualità intesa nel senso democratico della parola e cioè rigida cultura convenzionale. Il Fascismo non si chiude in forme filosofiche scritte nei libri; ma è verità sentita negli ordini del popolo italiano attraverso un lungo tormento di preparazione dell'anteguerra e della guerra. La storia dirà un giorno le ragioni profonde della Rivoluzione fascista che è stata la ribellione contro tutto ciò che appariva superato, inutile e artifizioso nel campo ideologico. Vi sono diverse categorie — ha dichiarato l'on. Turati — nella massa studentesca e cioè i fascisti, gli antifascisti e coloro che non hanno mai voluto fare della politica perchè spaventati dal concetto che ne aveva data la classe politicante smantellata dal Fascismo. Ora i Gruppi fascisti hanno il compito di avvicinare, di attrarre nella loro orbita quella parte della gioventù goliardica che non è ostile e ripugnante, diremo così alla vita politica della Nazione. Il Fascismo li deve accogliere nelle sue case, nelle sue palestre, deve ospitare questi giovani serbando a se stesso la gloria ed il privilegio di creare in coloro che hanno vissuto le sue ore di ansia e di fede i propri apostoli».

Il Segretario Generale ha concluso inneggiando alla fatica del Duce che ha tanta forza di imporsi a tutta la Nazione, che per ciò comprende le necessità delle riforme, della eliminazione di tutte le scorie abbondanti nel campo culturale ed imponendo agli universitari fascisti quella disciplina che non ha gridi incomposti, che ha il diritto di segnalare il nemico ovunque si annidi, ricordando che ormai l'antifascismo di qualche maestro non costituisce più un pericolo per la forza e la potenza della idea fascista in vittoriosa marcia verso la conquista di tutte le mete».

Il ricevimento in Campidoglio

Questa mattina, i dirigenti i gruppi universitari fascisti convenuti a Roma per uno scambio di idee circa le direttive della propria organizzazione, accompagnati dall'on. barone Blanc, si sono recati in Campidoglio per porgere cortese atto di omaggio al Governatore Principe Spada Potenziani.

Gli ospiti graditi sono stati ricevuti nell'aula massima del Palazzo Senatorio dal Governatore, assistito dal Segretario Generale comm. Delli Santi, dal Capo di Gabinetto barone Mazzolani e dal segretario particolare comm. Ricciotti.

L'on. barone Blanc, con elevate parole, ha recato al Governatore il saluto degli studenti convenuti.

Il Principe Potenziani, accolto da un calorosissimo entusiastico applauso, dopo aver ricambiato con grande cordialità da camerata a camerata il suo affettuoso saluto, ha detto loro:

«Voi avete la fortuna di iniziare la vostra vita di uomini in un momento veramente magnifico per il nostro Paese; voi rappresentate le speranze migliori della Patria, l'espressione più pura della cultura fascista italiana: ed io sono profondamente orgoglioso che il mio primo saluto di Governatore di Roma sia stato rivolto a voi studenti da questo glorioso Campidoglio, in occasione di un congresso che alimenta tante speranze e che riuscirà certamente assai proficuo».

Terminato lo scambio di saluti, è stato offerto agli studenti un vermouth d'onore.

Il Principe Potenziani, aderendo assai volentieri alle affettuose vivaci richieste degli studenti, ha apposto la propria firma su dei cartoncini che ha consegnato loro come ricordo della visita. Dopo di che gli ospiti hanno visitato le gallerie capitoline.

Commenti francesi alla caduta del Gabinetto germanico

PARIGI, 18.

La maggior parte dei giornali parla della caduta del Gabinetto Marx e dichiara che essa è dovuta unicamente a questioni di politica interna. E' probabile che dal lato della politica estera nulla sarà cambiato per quanto concerne la linea di condotta di riavvicinamento franco-tedesco. «E' una epurazione interna che si prepara — scrive il «Petit Journal» — essa non potrà che fortificare la politica di pacificazione all'estero nella quale il Reich pare essersi fermamente impegnato».

«Le discussioni che precedettero la caduta del Gabinetto Marx, — scrive il «Figaro» — hanno confermato in maniera particolare, ciò che noi pensavamo e cioè che sotto la forza del disarmo morale e del riavvicinamento dei popoli, esiste una attività tedesca orientata verso la preparazione della guerra. Noi dobbiamo trovare in ciò una ragione di più per non abbandonare le precauzioni prese».

Anche il «Gaulois», commentando la caduta del Gabinetto marxista, scrive: «Nessuno sogna seriamente in Germania di cambiare alcunchè nella politica di riavvicinamento prima di aver visto realizzato tutte le promesse liberatrici. La Germania continuerà dunque, in ogni evenienza a rivolgere verso la Francia la sua maschera di pacifismo conciliatore».

Sullo stesso argomento l'«Echo de Paris» scrive: «La burocrazia e l'esercito lavorano senza tregua per cancellare la disfatta del 1918. Tutto il resto non è che confusione di piccolo interesse, di imitazione superficiale delle idee o dei costumi politici dell'Europa continentale. Movimento assai vano ed assai vago».

Grinius non fu arrestato
Il nuovo Gabinetto

ROMA, 18.

L'Agenzia «Stefani» riceve da Kaunas dall'Agenzia Telegrafica Lituana il seguente dispaccio in contrasto con quelli ricevuti da altre fonti e che davano il Presidente Grinius come arrestato:

«KAUNAS, 18 (ore 13,21). — Il Presidente Grinius ha accettato ieri sera le dimissioni del Gabinetto Slezevicius ed ha approvato la costituzione del nuovo Gabinetto che è composto dei seguenti ministri: prof. Voldemaras, Presidenza e Affari Esteri; dott. Karvelis, Finanze; ing. Jankevicius, Comunicazioni; Skillingas, Giustizia; Merkis, Difesa Nazionale; Musteikis, Affari Interni; Aleksa, Agricoltura; dott. Bistrac, Istruzione; dott. Micius, Controllo di Stato».

L'entità dei danni della mareggiata che devastò Madera

LONDRA, 18.

I giornali hanno da Funchal che la mareggiata che ha devastato la costa dell'isola di Madera, ha causato il naufragio di numerosi velieri. Violente ondate hanno invaso la città. Vi sono stati diversi morti e feriti. La stazione di telegrafia senza fili è andata distrutta. L'interruzione dei cavi sottomarini sarebbe dovuta a perturbazioni vulcaniche

Cronache Goriziane

La Cassa di Risparmio per il Prestito del Littorio

GORIZIA, 18.

La Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà per agevolare le sottoscrizioni al Prestito del Littorio anche alla classe sociale meno abbiente accoglie sottoscrizioni con versamenti in rate mensili durante tutto l'anno 1927.

Il piano di rateazione è il seguente: 1. Versamento sino al 18 gennaio 1927 di L. 18.50, dodici versamenti mensili alla fine di ogni mese durante il 1927, di L. 5.50 ciascuno.

I sottoscrittori versano quindi un totale di sole L. 84.50. La consegna dei titoli ai sottoscrittori avverrebbe dopo il versamento dell'ultima rata e cioè il 31 dicembre 1927, con trattenuta della cedola 1. luglio e 1. gennaio 1928.

Con ciò si mette nella possibilità di aderire al Prestito anche tutta quella categoria di lavoratori, d'impiegati, di piccoli proprietari e di piccoli commercianti che per qualsivoglia motivo non potrebbe altrimenti partecipare alla sottoscrizione.

Segnaliamo l'opera altamente patriottica della Cassa di Risparmio unita al Monte di Pietà che oltre ad avere sottoscritto l'importo cospicuo di sei milioni e cinquecento e venticinquemila lire, cerca continuamente di favorire in tutti i modi i sottoscrittori.

Sottoscrizioni

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano comunica:

Nei giorni 16 e 17 corrente vennero effettuate le seguenti sottoscrizioni al Prestito del Littorio:

Presso la Banca d'Italia: da Personale della Banca d'Italia: Bulfoni cav. rag. Cesare L. 1000 — Selle Pietro, 800 — Pedorieszach Eugenio, 1000 — Del Pra rag. Gino, 1000 — Guidelli rag. Leopoldo. 1000 — Bosco Michele, 500 — Pucci delle Stelle Umberto, 1700 — Olivieri Guido, 500 — Moizzi rag. Mario, 500 — Pierandoni rag. Umberto, 500 — Rossi Fortunato, 500 — Donda Ermanno, 500 — Galiussi Fabia, 500 — Roiatti Carlo, 500 — Bellicchi Ennio, 200 — Vittone Giacomo, 200 — Parrocchi Janer, 500 — Cociancig Maria, 200 — Osbat Claudia, 200 — Podbersig Egidia, 200 — Battista Ongaro Luigia, 200 — Osbat Jolanda, 200 — Comuzzo Giuseppe, 500 — Ellero Virgilio, 500 — Sdraulig Valentino, 200 — Quai Luigi, 200 — Ortali Amedeo, 200 — da Scaramuzzo Rodolfo, 500.

Personale della Cassa Ammalati: Nardi dott. Giuseppe, Adlerstein Massimiliano, dott. Fontanin Virgilio, dott. Del Kurner, Ruggero dott. Beviglia, Gilberto, dott. Grusovin Toni, dott. Kurner Ruggero, dott. Beviglia Annibale, dott. d'Ottone Armando, dott. Nadalini, dott. Lovisoni Giuseppe, dr. Wittembersky Alfonso, dott. Toffin Isidoro, Sabaz Edoardo, Donda Valeria, lire 1000 ciascuno — dott. Sandro Rizzatti, 500 — dott. Angelo Furlani, 400 — dott. Ettore Lovisoni, 500, dott. Leo Pasquale, 500 — dott. Studeni Attilio, 100 — dott. Brechler Nicola, 400 — dott. Giuseppe Visintin, 1200 — dott. Emilio Bevaglia, 500 — dott. Xillovich Domenico, 200 — dott. Gervasi Giovanni, 400 — dott. Giuseppe Marangon, 500 — dott. Carrara Michelangelo, 500 — dott. Del Pin Giovanni, 500 — Derfles Giuseppe, 500 — Strata Lorenzo, 500 — Raza Romualdo, 500 — Machnig Giuseppe, 500 — Polo Oscar, 500 — Grazietti Giovanni 500 — Cargnel Ugo, 500 — Braulin Felice, 300 — Locar Eugenio, 500 — Gaspardis Gino, 200 — Zanello Bruno, 200 — Decorte Mario, 200 — Giaconi Mario, 200 — Mantaco Luigi, 200 — Nachtigall Guido, 200 — Rencwin Gerolamo, 100 — Zorzut Marco, 200 — Vuch Giovanni, 200 — Trampus Felice, 200 — Bressan Pietro, 100 — Conzatti Maria, 100 — Zearo Clementina, 100 — Bernardo Bregant, 100 — Frank Leopolda 100 — Lorenzini Maddalena, 100 — Fabris Guglielmo, 200 — Pallich Giovanni, 200 — Tiberio Mario, 200 — Culliat Rodolfo, 200 — Clansi Costantino, 100 — Delpin Ortensia, 200 — Bert Marino, 500 — Colausig Giacomo 200 — Salla Antonio, 300 — Casasola Francesco, 100 — Gregorutti Giuseppe, 100 — Tinunin Luigi, 500 — Orleansig Antonio, 200 — Stolfa Luigi, 500 — Vuniovicj Mario, 200 — Cepach Giuseppe, 500 — Kramer Emilio, 600 — Meizinger Rodolfo, 200 — Franzot Marcello, 500 — Terceli Antonio, 300 — Doliach Luigi, 100 — da Covacig Carlo, 2000 — Veliscig Giovanni, 100 — Pahor Maria, 200 — Marmolia Giuseppe, 1000 — Ursig Pietro 200 — Kolaucic Valentino, 200 — Foganelli Luigia, 100 — Petejan Giovanni 100 — Ursig Michele, 300 — Vuch Giovanni, 500 — Panor Domenico, 100 — Fasan Ramiro, 300 — Delneri Pietro, 200 — Neri Gabriella, 2000 — Cassa Popolare S. Pietro 1000.

Presso la Banca Commerciale Triestina: Tomsig Luigi L. 1000 — Del Mestri Vittorio, 1000 — Strassoldo Savetta, 1000 — Strassoldo Riccardo, 1000 — Cuch Elia, 500 — Pallich Eugenio, 500 — Bolaffio Giorgio 50 — Claricini Massimiliano, 200 — Windspach Walter, 200 — Wolf Luigi, 5000 — Eredi E. Braunizer 2000 — Braunizer figlio, 1000 — Potocnich Susanna, 1000 — Puccotti Lorenzo, 500 — Potocnich Giovanni, 100 — Pettarin Eugenio, 100 — Vergna Carlo, 400 — Mazzolini Antonio, 100 — Banco di Napoli: Venuti Antonio, 1000.

Una seduta del Direttorio del Fascio

L'Ufficio Stampa del Fascio goriziano comunica:

Si è riunito ieri sera il Direttorio del Fascio sotto la Presidenza del Segretario politico ten. Piero Bozzini il quale prima di trattare le questioni dell'ordine del giorno informò i colleghi della sua opera svolta dopo l'ultima riunione del Direttorio.

Riferì quindi come da parte della Federazione fascista friulana fosse venuta la ratifica di espulsione del fascista Tarantino Vincenzo ed il Direttorio basandosi su di essa, decise di espellere il suddetto per indegnità morale.

Il Segretario politico espresse il suo vivo compiacimento del Fascismo goriziano e della cittadinanza tutta per la designazione a Podestà di Gorizia dell'Illustre senatore Giorgio Bombig le cui benemerenze di fervente patriota e faro d'italianità valgono ad attestare ancora una volta le vive simpatie che egli gode tanto in città quanto in tutta la Provincia. All'uopo viene approvato di fare una manifestazione popolare di giubilo il giorno del decreto ufficiale della nomina.

Avendo il maestro Carlo Luigi Bozzi dato alla stampa una sua interessante pubblicazione riguardante la nostra città, su proposta del Segretario politico il Direttorio espresse al bravo e studioso giovane un voto di plauso.

Il Segretario amministrativo dott. Lodovico Kürner fece una chiara e dettagliata esposizione sulla situazione finanziaria del Fascio goriziano dalla quale con vero compiacimento si apprende come da un deficit di L. 11000, ereditato dalla gestione finanziaria del precedente Direttorio, si sia scesi a circa L. 2.500 e come altri danari siano stati spesi ultimamente per la segreteria e per l'arredamento della nuova sede, che è veramente degna della città di Gorizia.

Il Direttorio plaudì all'operato del dr. Kürner e gli espresse tutto il suo compiacimento per avere saputo risanare le finanze del Fascio locale in sì breve tempo.

Un vivo elogio venne pure tributato alle dirigenti del Fascio Femminile, le quali in questi giorni si sono prodigate con vero amore perchè l'Albero di Natale pro Balilla e Piccole Italiane abbia il buon esito vivamente desiderato. Un elogio particolare alle signore Rina Massig, Marta Kürner, Silvia Venezia, e alla signorina Lucia Kürner che si interessarono della raccolta dei doni e della preparazione della festa.

Dopo altre deliberazioni d'ordinaria amministrazione, la seduta fu tolta.

La seduta della Consulta Municipale

All'inizio della seduta l'avv. Diblas, a nome di tutto il collegio, porge al senatore Bombig i sensi di vivo rallegramento per l'avvenuta sua nomina a Podestà della città di Gorizia e lo assicura che la Consulta municipale collaborerà strenuamente al suo fianco. La cittadinanza — continua l'avv. Diblas — deve essere grata al Governo per questo provvedimento, poichè la scelta non poteva cadere su altra persona. Il senatore Bombig, venerato Capo del vecchio partito irredentista, vede coronata così la sua lunga attività politica, tutta rivolta al benessere della città. E' merito soprattutto suo, se la città da lui così saggiamente retta, durante il tempo della dominazione straniera, seppe tener testa all'invadenza dell'oppressore fino al giorno della redenzione, di modo che Gorizia potè abbracciare quale figlia la sua sospirata madre Italia.

Il senatore Bombig ringrazia l'avv. Diblas per le parole rivoltegli, osserva che accetta di buon grado la nuova carica, di cui la fiducia del Governo lo insignisce, perchè spera di riportare attraverso la sua persona la città verso quello spirito di compattezza e di unione, che da tutti è auspicato. Rievoca commoventi episodi delle lotte politiche sostenute sotto il Governo austriaco ed esalta le virtù civiche della cittadinanza d'allora, che, quando l'insidia minacciava, insorgeva compatta e fedele come un sol uomo. Esprime l'augurio che la concordia e l'unione del tempo passato possano nuovamente ricongiungere le file di tutti i ceti della cittadinanza per avviare la città verso i suoi nuovi migliori destini.

Indi, su proposta del consultore signor cap. Bramo, la Consulta delibera d'inviare un telegramma di gratitudine e devozione al Capo del Governo.

La Consulta procede indi all'esame del bilancio preventivo del 1927.

Ringraziamento

A mezzo della locale Prefettura il Segretario del Sindacato fascista tra Barbieri e Affini di Gorizia, signor Antonio Mezzorana, ha ricevuto il seguente dispaccio:

«Compio con piacere l'incarico di esprimere alla V. S. il gradimento ed i ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo per il telegramma di felicitazione».

Attività degli insegnanti medi

Data l'importanza che Gorizia assumerà per essere stata elevata a capoluogo di Provincia, questa scuola di confine, che dovrà essere all'altezza della nuova situazione politica, la locale sezione dell'Associazione nazionale insegnanti fascisti, procederà prossimamente alla nomina del nuovo Direttorio che sarà composto di uomini di provata fede fascista che abbiano dato prova di intensa operosità a vantaggio della scuola.

Conferenza

Ad iniziativa dei presidi delle scuole medie di Gorizia lunedì alle ore 11 l'egregio avv. Pietro Menghi terrà al Teatro Verdi una pubblica conferenza di propaganda per il Prestito del Littorio alla quale oltre agli alunni sono invitate le rispettive famiglie.

Il concerto vocale di domani

Domani nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana, organizzato dalla Corale Alpina di Gorizia, avrà luogo il grande concorso di cori friulani al quale hanno aderito i più reputati circoli corali del Friuli.

L'avvenimento è degno della più alta attenzione poichè riveste un carattere di particolare sensibilità friulana non scevro di grande importanza artistica, in quanto le villotte friulane che ogni singolo coro si propone di eseguire non può non destare l'interessamento di quanti amano coltivare il folklore.

La gara per l'assegnazione dei premi si svolgerà al mattino dalle ore 10 in poi. Alla sera, vi sarà poi l'annunciato imponente grande concertone con la partecipazione della massa corale che comprenderà tutti i corpi concorrenti.

Da CORMONS

L'esito del mercato del Bue Grasso

(18). — Con un grande concorso di allevatori, negozianti ed agricoltori si è svolto ieri, sul foro boario, l'annunciato grande mercato-Mostra del bue grasso. All'esposizione figuravano parecchie centinaia di bovini delle migliori stalle della nostra provincia e di quelle limitrofe.

A mezzogiorno si venne alla distribuzione dei premi, che risultano vinti dai seguenti signori:

Categoria buoi. — Lo premio: è assegnato al signor Domenico Simonit di Medea del Friuli; il secondo premio al signor Antonio Pagnut (Amministrazione Locatelli) da Cormons; il terzo premio al signor Valentino Spessot di Farra d'Isonzo; il quarto premio al signor Domenico Zucco di S. Giovanni di Manzano; il quinto premio al signor Sebastiano Godeas di Medea del Friuli.

Categoria vacche e manze. — Il primo premio al signor Mattiassi di Villanova del Judro; il secondo al signor Antonio Del Negro di Visinale; il terzo al signor Luigi Bon da Cormons.

La Giuria era composta dei signori Angelo De Lorenzi di Casarsa della Delizia, Severino Benardelli da Cormons, Giuseppe Scarel e Augusto Cumar ambidue da Gorizia.

Nella classifica si tenne conto delle razze comuni e di miglioramento. La organizzazione è dovuta al locale Sindacato Fascista Esercenti Commercianti ed Industriali, ed in special modo al dr. De Lorenzi che ha dato la sua apprezzata opera, coadiuvato dall'assessore all'annona e mercati signor Ulderico Russiani.

D'ora in poi — fino a nuovo avviso — tutti i primi venerdì del mese, saranno dotati di ricchi premi in danaro, ed il mercato — per delibera della Giunta Municipale — è libero di ogni tassa di posteggio e di entrata.

I premi verranno distribuiti agli allevatori ed ai commercianti che porteranno sul mercato il gruppo più numeroso di bovini, suini ed equini, ed inoltre verrà sorteggiato un premio di lire 200, che il comitato stesso distribuirà un numero — per ogni capo di bestiame — ad ognuno degli espositori.

Ed ora vada una lode al nostro egregio veterinario che con la sua continua, ambita e competente opera, svolta a vantaggio dell'interesse zootecnico e dell'economia dei contadini, fa anche l'interesse della intera cittadinanza cormonese.

Divertimenti pubblici

Domani, domenica, sul piazzale della «Sala Volta», avremo l'ultima serata d'addio del Circo equestre Bonomi-Casartelli; serata dedicata in onore dei buffi Fiacca e Piripicchio. Chiuderà lo scherzo comico: «Il barbiere».

«Monsieur Bencaire» (il gentiluomo innamorato), il grandioso capolavoro della «Paramount», verrà proiettato sullo schermo del gran Cinema Italia domani soltanto. Ne è interprete il compianto Rodolfo Valentino, definito l'uomo più bello del mondo.

Al Teatro Comunale ammireremo i duo grandiosi films di superproduzione interpretati da Rodolfo Valentino e da Larry Semon (Ridolini) dal titolo: La moderna signora delle camelie, di Alessandro Dumas (figlio) e «Ridolini caddo dalle nuvole» con un totale di 9 lunghi atti. Prossimamente: «Terra promessa» e I «Vampa».

Da FARRA D'ISONZO

Prestito del Littorio

(18). — Sabato 11 dicembre la locale Sezione del Fascio tenne l'assemblea generale per trattare e disporre in merito al Prestito del Littorio.

Parlarono sull'importanza del Prestito il Segretario politico signor Turus Rinaldo e il Podestà.

Appena finita la discussione, s'iniziò la sottoscrizione alla quale presero parte tutti i fascisti.

Domenica 12 dicembre, il Podestà signor Luigi Ballaben riunì nella sala comunale tutti i capifamiglia ai quali tenne una conferenza sull'importanza del Prestito invitando poscia alla pubblica sottoscrizione. A questa presero parte tutti i numerosi intervenuti. La sottoscrizione continua alacremente. Fra giorni daremo l'elenco dei sottoscrittori. Dal primo elenco dei sottoscrittori risulta che furono già raccolte L. 67.300.

Gradimento del Duce

Il giorno dell'inaugurazione del monumento a «Riccardo Pitteri» venne spedito un telegramma di devozione a S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini.

In questi giorni giunse al Podestà del Comune la seguente gradita risposta a mezzo dell'Ill.mo signor Sottoprefetto di Gorizia:

«Mi è grato esprimere a V. S. il gradimento ed i ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo per il telegramma a Lui inviato in occasione dell'inaugurazione del Monumento al Poeta e patriota Riccardo Pitteri. Con osservanza Sottoprefetto ANZA'».

BENEFICENZA

Il signor Angelo Mreule, a nome di persona che desidera mantenere l'incognito, devolse alla locale Congregazione di Carità L. 100. L'Ente beneficato ringrazia.

Ieri sera alle 19.45 spiravasi improvvisamente

di anni 55.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli GINO e GUIDO, le sorelle MARIA, IRENE, il cognato Don ANGELO VENTURINI, i nipoti ARGENTINO e MARIO ZANON.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine 19 dicembre 1926.

CRONACA PROVINCIALE

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

Risposta alle ultime divagazioni sulla vendita dei boschi comunali

Riceviamo:

Scuserà il corrispondente da S. Giorgio di codesto giornale se non gli abbiamo risposto subito all'articolo comparso il giorno 26 novembre u. s. sul tema della vendita dei boschi comunali. Effettivamente non meritava risposta, dato che non affronta per nulla la tesi, mentre divaga su considerazioni personali affibbiando aggettivi più o meno lusinghieri.

Circa l'accalorata discussione ci permettiamo di dire al nostro contraddittore che il dibattito è avvenuto, ma certo non in casa sua.

Se vuol sentire l'opinione pubblica si muova un poco di casa e frequenti i pubblici ritrovi o si affacci per lo meno alla finestra; e vedrà che la disamina ne è stata. Avrà inoltre modo di persuadersi che la vendita, sulla base di L. 3000 il campo friulano, del nostro bosco appartiene ai tempi che furono e non agli attuali.

Non è, signor contradditore, che a sostegno della tesi assunta si portino in campo delle supposizioni errate. Casomai, se di supposizioni errate si potrebbe parlare, queste significherebbe la vendita sulla base di L. 3000 il campo friulano. Anzi ci piace richiamare la di lei attenzione perchè così scrivendo non si mangi le cifre. Vendendo 140 campi a L. 3000 il Comune potrà ricavare lire 420 mila e non mezzo milione, come ha pubblicato; ed impiegando il ricavato nel Prestito del Littorio, potrà avere appena L. 21 mila di interessi, e non 30 mila come vorrebbe far credere a chi legga senza prendere il lapis e fare un poco la prova.

Come pure non è vero che noi ignoriamo l'incasso del prezzo di riscatto della ferrovia Portogruaro-Udine. Siamo invece in grado di dire che la somma è di L. 54.000 anzichè 50 mila; e ciò lo sappiamo pur non essendo consiglieri. L'incasso di cui trattasi, nel mentre non conforta, caso mai, resta punto della tesi opposta alla nostra, dubitando che vi sia il riparo. Ci eravamo tuttavia il proposito di enumerarlo fra le somme che andranno in diminuzione dei debiti perchè il Consiglio, si sembra, abbia stabilito di accantonare l'importo su di un libretto di risparmio per destinarlo in altro impiego. Ammesso che lo destini, ad esempio, per estinguere interessi verso creditori privati, o che volesse far eseguire qualche lavoro urgente, la somma non andrebbe in diminuzione di debiti.

Abbiamo affermato che il Comune non è in condizioni tali da dover vendere i boschi a tutti i costi e lo ripetiamo.

A sostegno della tesi che il Comune non ha una pressione tributaria eccessiva, con licenza del nostro contradditore, ricordiamo che il R. Decreto Legge 20 ottobre 1925 N. 1944, mediante tutti i Comuni del Regno hanno facoltà di aumentare di un quarto, dopo di aver elevate la tariffa al limite massimo, la tassa vetture e domestici, fotografie ed insegne, bestiame e cani. Il Comune di S. Giorgio di Nogaro invece non solo non si è valso di detta facoltà, ma non ha applicato per nulla la tassa sulle fotografie ed insegne, e per la tassa bestiame ha applicato il limite minimo del Regolamento Provinciale. Circa la sovrimposta sui terreni e fabbricati abbiamo dei Comuni vicinissimi al nostro, che hanno una percentuale molto più alta, mentre, per citare la sola tassa di famiglia, comuni di importanza poco maggiore di quella di S. Giorgio di Nogaro, hanno la loro tariffa che arriva fino a L. 3000 in contrapposto alla nostra che non oltrepassa le 700 lire.

Circa il dazio non è esatto il dire che sia stato esteso a tutte le voci. Potrebbe venir ancora applicato sui foraggi, sui combustibili, sui mobili, sul materiale da costruzione ed altre voci, mentre ciò non è stato fatto.

Se il patrio Governo ha dato ai Comuni queste facoltà, è segno che questi nella maggioranza si trovavano nelle necessità di doversene valere. Ecco chiarito il nostro concetto, ecco perchè ed in che modo S. Giorgio non è in condizioni finanziarie disperate da dover ricorrere ad una vendita dei boschi, in questi momenti di circolazione ristretta, e lo ripeteremo pur essendo convinti che ciò dia ai nervi al nostro esimio contradditore.

Di debiti vi sono comuni vicinissimi al nostro i quali ne hanno anche di più. Bisogna però tener presente che il Governo concede di estinguerli in cinquanta anni, facendo pagare un te interesse che varia dal 3 al cento, ciò che equivale a versare quota annua che non raggiunge che un normale interesse, mentre compresa anche la parte di ammortamento di capitale.

Circa la proposta vendita da parte del Consiglio, non è esatto affermare che la delibera sia stata adottata in via di massima, salva le facoltà al Sindaco, o domani Podestà, di vendere o meno a seconda del tornaconto.

La delibera, siamo informati, è per la vendita senza condizioni. E poichè il Sindaco (o Podestà) per l'art. 151 della vigente legge comunale ha l'inderogabile compito, fra gli altri, di «eseguire tutte le deliberazioni del Consiglio tanto rispetto al bilancio, quanto ad altri oggetti», ci pare che domani, a delibera perfetta e vistata, a stretto rigore giuridico i boschi andrebbero irreparabilmente venduti.

E poichè l'amministrazione attuale è moritura, ed in breve dovrà cedere le redini della pubblica cosa al Podestà, ci sembra che in «articulo mortis» sarebbe meglio soprassedere.

Vorremmo rispondere su altre divagazioni e considerazioni di carattere estraneo fatte dal signor corrispondente, benchè noi ci siamo tenuti su una linea retta e corretta, esaminando la questione dal punto di vista economico e del pubblico interesse senza entrare in meriti o demeriti personali di chi espone le proprie idee.

Da S. VITO AL TORRE

Per il Prestito del Littorio

(18). — Domenica 12 dicembre per iniziativa della Sezione del Fascio locale d'accordo con il Podestà del luogo si radunarono nei locali della scuola i maggiorenti del Comune. Ai convenuti con poche e chiare parole il Podestà illustrò l'importanza e la necessità che ognuno sottoscriva al Prestito Nazionale del Littorio, facendo presente nel contempo che il Comune ha provveduto con deliberazione 10 novembre in via di approvazione alla sottoscrizione di nominali L. 40.000. Venne poi senz'altro aperta la sottoscrizione fra i presenti che seduta stante fruttò L. 7.30 Siamo certi che tutti gli altri cittadini faranno il loro dovere verso la Patria.

Da PALMANOVA

Servizio postale

(18). — Da qualche giorno qui è cambiato l'orario per la distribuzione della posta nel pomeriggio e certo senza nessun plausibile motivo, ma bensì a danno della numerosa classe commerciale e anche delle banche locali.

Fino a pochi giorni fa nel pomeriggio la posta era distribuita verso le ore 15 ed era molto comodo e in molti casi anche utile, che la corrispondenza fosse distribuita a quell'ora perchè ancora aperti gli sportelli delle banche e perchè all'occorrenza in giornata stessa c'era il tempo per evadere la corrispondenza ricevuta.

Ora invece la stessa distribuzione si effettua alle 18 e anche dopo, con un danno più che evidente per il ceto commerciale.

All'ufficio postale cui è stato chiesto il motivo di tale variazione si ebbe, a risposta che non lo si comprende, ma che si tratta di un ordine della Direzione provinciale.

Si spera che la spett. Direzione delle Poste di Udine vorrà ritornare sulla disposizione data e provvedere secondo i desideri della cittadinanza.

Ortensio Mauro

Da GEMONA

Crescente entusiasmo nelle sottoscrizioni per il Prestito del Littorio

Le Banche locali ci segnalano altre numerose sottoscrizioni fatte per il Prestito del Littorio questa settimana. Il popolo vi concorre notevolmente significando con i fatti l'adesione e la fede al Regime fascista che è regime di popolo disciplinato, agli ordini del Duce. La succursale della Banca del Friuli, oltre alle altre già segnalate negli elenchi della Banca Centrale della nostra città, ha raccolto le seguenti sottoscrizioni:

Compagno Lea L. 100 — Compagno Dea, 100 — Di Caporiacco Ferdinando, 1000 — Brollo Antonio fu Leonardo, 500 — Brandolini Guido, 800 — Comini ing. cav. Pietro, 3000 — Serafini Guido, 1000 — Baldissera Giovanni, 100.

La succursale della Banca Cattolica ha raccolto da De Simon Giovanni lire 1500 — Marchetti Antonio, 1000 — Gurisatti Francesco, 200 — Rossi Luigi, 500 — Fabris Francesco, 5000.

La Banca Popolare Cooperativa ha ricevuto quest'altro volume di versamenti per il Prestito.

Del Fabbro Francesco fu Giuseppe lire 1000 — Bierti Luigi fu Antonio, 500 — Bierti Mario di Luigi, 500 — Conus Paolo, 200 — Impresa ing. Enrico Pittini, 5000 — Forgiarin Giovanni fu Gio. Batta, 100 — Foschiatti Giovanni fu Francesco, 100 — Londero Giacomo fu Sante, 100 — Contessi Francesco fu Pietro, 100 — Goi Francesco di Domenico 100 — Rossi Pietro di Gio. Batta, 100 — Latteria di Moseanda, 300 — Londero Giacomo fu Antonio, 100 — Copetti Pietro fu Giuseppe, 100 — Candotti Antonio, 200 — Morandini Pietro, 200 — Londero Gio. Batta fu Gio. Batta, 100 — Londero Giuseppe di Giacomo, 100 — Cozzutti Leonardo fu Antonio L. 200 — Latteria di Campagnola, 800 — Latteria di Ospedaletto, 1200.

Nell'elenco dei ferrovieri sottoscrittori era stato omesso il nome di Marini Pietro L. 100. Merlini sottoscrisse L. 200 invece di 100.

Per la beneficenza di Natale

Dal Direttorio del Fascio è stato costituito, di pieno accordo con il Commissario prefettizio dott. cav. Liberale Gelotti, il Comitato femminile fascista che dovrà provvedere alla raccolta dei fondi per donare il giorno di Natale il pacco dei viveri alle famiglie povere del Comune.

Le componenti il Comitato passeranno in questi giorni per le case della cittadinanza e raccoglieranno l'obolo che dovrà devolversi a beneficio del Pacco di Natale ai poveri.

Ogni cittadino si prepari dunque ad aprire il proprio borsellino e a versare al Comitato largamente e generosamente quanto più può, per rendere meno penose le feste natalizie a coloro che a coloro che abbisognano di aiuto.

Il Comitato si attenderà generose elargizioni in special modo dai grossi abbienti, dalle Banche, dagli industriali, dai commercianti, dai negozianti che certamente disporranno di buone somme per tal fine. Il loro buon cuore si manifesti interamente e il loro buon animo si disponga a compiere l'atto virtuoso verso i diseredati dalla fortuna, verso gli infelici. Che il desco delle famiglie povere sia a Natale fiorito della bontà dei fratelli più fortunati, di coloro che hanno.

ONORARE BENEFICANDO

Per onorare la memoria della defunta signora Del Fabbro, mamma dello ing. cav. Pietro, il signor Giacomo Falomo ha fatto oblazione alla Società Operaia di L. 25 — Antonio Tessitori L. 5.

La Presidenza ringrazia.

Da PALUZZA

Il Prestito del Littorio

(18). — Il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

«Per precisa volontà del Primo Ministro e Duce del Fascismo, che con geniale acume svolge la sua prodigiosa opera per la restaurazione delle fortune d'Italia, il Prestito del Littorio deve avere il suo immancabile successo.

Lo affidano il sentimento di disciplina e di patriottismo di ogni italiano anelante all'indipendenza e alla Grandezza della Patria, nonchè l'interesse personale di tutti di investire le somme disponibili nel modo più vantaggioso possibile.

Già le prime notizie delle pubbliche sottoscrizioni fatte da Enti Pubblici e privati inducono a confortante previsione pel raggiungimento delle sue finalità, ma l'animo di tutti deve essere proteso per assicurare una collaborazione più intensa, nulla risparmiando perchè l'appello sia accolto nel suo alto significato.

Dagli industriali e commercianti ai più modesti operai ed agricoltori, tutti debbono valutare in tutta la sua estensione l'urgente necessità di fare qualunque sforzo, di sottostare a qualsiasi sacrificio, per affrontare quella rivalutazione millare della nostra futura rinascita economica, in Italia e nel mondo.

Vincere la battaglia della lira significa assicurarci la pace economica e noi la vinceremo tanto più facilmente quanto maggiore sarà la disciplina che in questa occasione dimostreremo».

Il contributo del Comune

Con delibera 5 corrente il Podestà ha sottoscritto per conto del Comune lire centomila.

Da OSOPPO

Per combattere la tubercolosi

(18). — Domenica scorsa la benemerita Sezione Combattenti di Osoppo ha costituito un Comitato d'azione antitubercolare che fu denominato Associazione antitubercolare del Comune di Osoppo.

La comunicazione delle cariche ai membri nominati fu così annunziata.

«Coll'intendimento nobile di compiere opera altamente umana e civile, nella seduta del 12 corrente questa Sezione ex Combattenti ha costituito un Comitato d'azione antitubercolare che sotto i suoi auspici prende il nome di «Associazione Antitubercolare del Comune di Osoppo». Tale istituzione, secondo le direttive del Consorzio antitubercolare provinciale e delle autorità sanitarie locali si propone:

L'educazione del popolo in rapporto alla profilassi ed alle misure preventive d'igiene sociale.

L'assistenza degli infermi che congedati dall'Esercito contrassero in guerra la tubercolosi.

La collaborazione intima ed attiva con le autorità scolastiche per la vigilanza delle scuole e per l'istituzione di quelle opere che si dedicano alla protezione igienica infantile.

L'istituzione di un dispensario antitubercolare di scuole all'aperto e di una colonia elioterapica fluviale sul Tagliamento ai margini della zona boschiva.

L'Associazione eventuale alla Società protettrice dell'Infanzia di Udine ed all'Ospizio Marino Friulano Provinciale per un più numeroso invio di bambini al mare.

L'appoggio ed il possibile aiuto alle autorità competenti nell'attuazione dei provvedimenti igienici a favore delle classi più esposte alla tubercolosi.

Furono nominati a Presidente il dott. Morandini Valentino — Vicepresidente il Podestà signor A. Faleschini — Consiglieri: il farmacista signor F. Fabris, Segretario politico; S. Catanutto N.: un membro del Corpo insegnante, il Parroco don Comisso D. — A Sindaci: il Presidente dei Mutilati ed Invalidi, signor Pietro Cesani; il Vicepresidente dei Combattenti signor G. Rossi; il Presidente della Congregazione di Carità, signor F. Di Sopra — Segretario: un membro del corpo insegnante da designarsi dalla Autorità Scolastica — Tesoriere: l'invalido di guerra signor B. Del Rosso.

Da CIVIDALE

DECESSO

(18). — Per malattia improvvisa decedeva ieri nell'Ospedale civile di Cividale il signor Gino Ambrosio già assistente farmacista della farmacia Borgnolo di Faedis.

L'Ambrosio fu cittadino integerrimo, esemplare, fascista della prima ora convinto e strenuo difensore dell'idea rinnovatrice della Patria.

Lascia la moglie signora Caterina Pelizzo nipote di mons. Pelizzo che è ben noto nel nostro Friuli.

Condoglianze vivissime alla famiglia, particolari alla addolorata signora ed al fratello Giovanni.

CRONACA PORDENONESE

Prestito del Littorio

Il plauso del Regio Ispettore Scolastico agli insegnanti della Circoscrizione

(18). — Il R. Ispettore Scolastico della Circoscrizione, il quale a una modestia non comune sa congiungere una attività inesauribile, dopo aver svolta una intensa propaganda, tra gli insegnanti dipendenti, per il Prestito del Littorio, ha diretto ai Direttori didattici la seguente circolare:

«Compiuto il mio giro di propaganda per la sottoscrizione al Prestito del Littorio, sento il dovere di porgere a tutti i dipendenti Direttori ed insegnanti il mio più vivo ringraziamento per la entusiastica, sincera adesione alla provvida iniziativa del Governo restauratore.

Della classe magistrale non era lecito dubitare, ma i risultati hanno superato di molto le speranze, poichè nella sola nostra Circoscrizione sono state sottoscritte, dai soli insegnanti, oltre centomila lire.

I maestri possono essere orgogliosi di aver così aggiunto nuovo titolo di benemerenza ai tanti che già posseggono.

Non mancherò di rendere conto a chi di dovere di quanto è stato fatto dagli insegnanti di questa Circoscrizione e frattanto, mi è grato porgere il mio deferente saluto. — F.to MORGANA».

Riunione per il Littorio

L'Associazione Mandamentale Fascista Commercianti ed Esercenti ha diramato un invito a tutti i propri soci affinchè intervengano ad una riunione indetta per il giorno 22 corrente alle ore 14, e nella quale verranno illustrati e il dovere che ha ogni italiano di sottoscrivere, e i vantaggi che la sottoscrizione presenta. Per chiari segni già dati siamo certi che la classe dei commercianti ed esercenti pordenonesi farà come sempre il suo dovere.

Alla fine della suddetta riunione verrà trattato lo scottante problema del Dazio-consumo che tanto interessa il commercio della nostra città.

Riscossione dei diritti d'autore

Con R. Decreto 7 novembre 1925, numero 1950 e Regolamento relativo di cui R. Decreto 15 luglio 1926, n. 1360, la Società Italiana degli Autori è stato incaricato, com'è noto, anche della riscossione del diritto demaniale sulle esecuzioni musicali. I Regi decreti suddetti sono entrati in vigore il 1.o dicembre, e stabiliscono che per qualsiasi esecuzione musicale pubblica deve essere compilato il programma il quale deve essere trasmesso entro il giorno successivo allo spettacolo all'incaricato della Società Italiana degli Autori che per la nostra zona è il sig. Cornelio Adami. A quest'ultimo potranno rivolgersi tutti coloro che abbisognano di schiarimenti.

Pordenone contro Copparese

Domenica 19 corrente alle ore 14,30 la squadra nero-verde si incontrerà sul nostro campo sportivo per una partita di campionato con la Copparese. La nostra squadra scenderà in lizza nella stessa formazione in cui giocò domenica scorsa, ottenendo la memorabile vittoria sul «Vicenza».

Dato il valore delle due squadre in campo si prevede che la partita riuscirà interessantissima, e il campo sarà gremito di un folto pubblico di appassionati.

Alla Pordenone F. B. C. i migliori auguri di vittoria e alla Copparese un cordiale benvenuto.

Per il nuovo Segretario Federale

La notizia della nomina a Segretario Federale per il Friuli dell'on. Michelangelo Zimolo, è stata accolta con vivo entusiasmo da tutti gli squadristi della zona pordenonese. Tutti gli iscritti guardano con grande simpatia al nome dello on. Zimolo ricordando le sue altissime benemerenze recenti e lontane verso il Partito, e sono riconoscenti al Duce che lo ha designato all'altissima carica.

Audace impresa ladresca

La scorsa notte ignoti ladri sono riusciti a penetrare nel negozio privative di Olivo Civran in via Cavallotti, rubando carte bollate, bolli e tabacchi per circa 5.000 lire.

L'audace furto ha suscitato impressione tra la cittadinanza.

INFORTUNIO SUL LAVORO

L'altro ieri nel cantiere delle costruende scuole professionali è accaduto un grave infortunio. Per la rottura di una tavola tre operai precipitavano al suolo da un'impalcatura alta sei metri. Due dei disgraziati e cioè Zanin Arnaldo fu Giovanni di qui, e certo Viel Umberto di Porcia, rimasti feriti, vennero trasportati con l'autolettiga all'Ospitale civile. Al primo furono riscontrate delle lievi ferite e al secondo la frattura della gamba destra.

COMPAGNIA I.S.A.P.L.I.O.

Ieri sera la compagnia «Isaplio» ci ha dato al Licinio una superba edizione di «Donna perduta» la briosa operetta di G. Pietri. Si sono distinti come al solito la Faraboni, ch'è una deliziosa soubrette, il Dezan, comico signorile ed efficacissimo, e la signorina Preisler che fu pari a sè stessa. Ottimamente tutti gli altri e l'orchestra. Molto bella la messa in scena. Stasera replica a grande richiesta di «Theo».

CONFERENZE AGRARIE

Il Direttore della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura, dott. Giovanni Bubba, domenica 19 corrente terrà tre pubbliche conferenze sul tema: «Lavori di stagione — Lotta contro i topi di campagna»:

A Prata, in Municipio alle ore 9.

A Porcia, nelle Scuole alle ore 11.

A Budoia, in Municipio alle ore 14.

STATO CIVILE

Movimento dello Stato civile dal 10 al 16 dicembre.

NASCITE. Maschi nati vivi n. 5, nati morti n. 3 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 11.

MATRIMONI. Corai Luciano con Curtolo Giuseppina — Buttignol Guglielmo con Redigondo Albina — Fracas Alberto con Tramontina Angela — Carlet Antonio con Moschetta Amalia — Sutto Luigi con Furlan Teresa — Prata Antonio con Magnan Augusta.

MORTI. Tomasella Teresa in Costalonga di anni 66 — Borro Lucia in Raccanelli, di anni 64 — Bortolin Giacinto fu Luigi di anni 68.

Da PREPOTTO

SOTTOSCRIZIONE AL PRESTITO

(18). — Il Podestà ha deliberato che il Comune sottoscriva al Prestito del Littorio la somma di lire diecimila.

CRONACA UDINESE

XX Dicembre

Durante la notte dal 19 al 20 dicembre 1882 vi era un insolito movimento nel cortile interno della Caserma grande di Trieste — ora Caserma Oberdan — già destinata ad essere demolita. Parecchi soldati stavano costruendo un lugubre apparato; essi si affaticavano ad inalzare... la forca. Alle 6 ant. del giorno 20 il lavoro era compiuto e il triste edificio posava perfettamente solido sul terreno.

Il cortile frattanto cominciava ad animarsi; alle 6.30 un battaglione di fanti del Reggimento N. 22 (Barone Weber) si formava in quadrato intorno alla forca.

Alle 7, da una porta dell'ala della caserma che guarda via Fabio Severo (ove si trovavano le carceri militari) usciva, fra una doppia scorta di soldati con fucile e baionetta inastata, Guglielmo Oberdan, il quale con passo fermo e sicuro si avviava ad offrire la sua giovane vita in volontario olocausto ai grandi ideali che erano stati la base del nostro risorgimento politico, ma dei quali allora molti — troppi — se n'erano completamente dimenticati.

Durante il breve tragitto rifiutò (come aveva già rifiutato durante la notte precedente) con modi urbani ma recisi i conforti religiosi, offertigli dal sacerdote che l'accompagnava.

Dopo circa un quarto d'ora il boia aveva compiuto il suo orribile ufficio e Guglielmo Oberdan pendeva dalla forca, alla quale l'aveva mandato l'apostolico imperatore d'Austria Francesco Giuseppe, dopo aver però avuto l'assicurazione che l'Italia ufficiale — di allora — non avrebbe fatto nessun passo per evitare l'esecuzione della sentenza e che la Nazione italiana non si sarebbe punto commossa.

Queste due ultime affermazioni risultano chiare dai documenti pubblicati nella Monografia di Guglielmo Oberdan, corredata da numerose note, pubblicata dall'egregio senatore comm. Salata.

E da quei documenti risulta pure che se non fosse intervenuta l'energica opposizione dei ministri Zanardelli e Baccarini, il presidente del ministero Agostino Depretis e il ministro degli esteri P. S. Mancini sarebbero stati propensi a concedere l'estradizione di Donato Ragosa; il compagno di Oberdan, e probabilmente anche di altri cittadini irredenti, rifugiati nel Regno d'Italia.

Il sacrificio di Guglielmo Oberdan non fu inutile, perchè contribuì grandemente a tener sempre viva la diffidenza verso l'Austria nelle sfere ufficiali dello Stato.

La gioventù italiana deve ricordare non soltanto i gloriosi caduti della gran de guerra, ma anche coloro, i quali come i martiri di Belfiore, come Oberdan, come Battisti e tanti altri, mantennero dignitosamente la fede ai loro ideali anche innanzi al patibolo.

Sempre per la conservazione della cella di Oberdan a Trieste

A proposito del cenno dovuto a un nostro egregio collaboratore contro la minacciata demolizione della cella di Oberdan e apparso l'11 novembre decorso, abbiamo letto nel «Piccolo», nei giorni scorsi, un articolo dovuto a Silvio Benco. Ne riportiamo la chiusa, che accenna simpaticamente al cenno pubblicato nel nostro Giornale:

«La questione della cella, rimasta in sospeso negli ultimi anni, si è comprensibilmente ravvivata in questi giorni, alla notizia che, compiute le nuove caserme di Rozzol e consegnate all'Amministrazione militare, fra pochi mesi si sarebbe iniziata la demolizione della Caserma Oberdan. Si fece agitatore dell'argomento, ancora una volta, l'egregio ing. Pincherle-Muratori, che già due anni addietro aveva con grande ardore, tra i volontari e sulla stampa, promosso un movimento per la conservazione della cella. Ispirato da lui, «un caldo articolo comparve recentemente sopra un giornale di Udine», e ieri stesso con infiammate parole egli si rivolgeva sul «Popolo di Trieste» ai cittadini perchè la cella di Oberdan fosse salvata. Come abbiamo detto, la Società per la Storia del Risorgimento, occupatasi della questione al primo grido venuto da Udine, aveva rimesso al Comitato per il monumento la tutela delle ragioni ideali che chiedono la conservazione della cella di Guglielmo Oberdan. Il Comitato stesso già aveva affidato la cosa alla sua Commissione tecnico-artistica: e l'opera che essa svolgerà non potrà che trarre ispirazione dal voto, spontaneo nel sentimento di tutti i cittadini, che un così sacro nostro ricordo non sia toccato dal piccone demolitore. Tutto il possibile sarà fatto, da parte del Comitato, perchè la cella abbia a rimanere a ricordo dei posteri, nella forma migliore che possa ottenersi dal nuovo assetto dell'area. Crediamo che anche il Comune, come già nel passato, sarà ancor oggi compenetrato di questo spirito, e che tutte le autorità delle quali siano invocati il parere e l'appoggio, sentiranno di dover fare quanto sta in loro perchè il commovente sacrario dell'italianità nostra sia conservato al culto dei cittadini e di tutti gli italiani».

Va da sè che formuliamo fervido l'augurio che ai buoni propositi rispondano al più presto i fatti.

Per la borsa di studio Luigi Zanetti

Offerte pervenute allo studio tecnico dell'ing. Mantovani e del geom. Bertuzzi per intitolare una borsa di studio al nome del compianto ing. prof. Luigi Zanetti:

Somma precedente L. 5.788 — ing. Aldo Cremese L. 20 — ing. cav. Salvatore Scimone L. 20 — Totale L. 5.828.

Visite al R. Prefetto

Il Prefetto comm. Agostino Fraci, appena preso possesso del suo alto ufficio, si è recato ieri mattina col capo gabinetto cav. uff. dott. Amati in visita dall'Arcivescovo S. E. mons. Anastasio Rossi, dal Commissario prefettizio del Comune comm. Caveri, dal comandante il Presidio militare generale Bellotti e altri generali qui residenti e dal Commissario per l'Amministrazione della Provincia.

... mattinata fu ad ossequiare il capo della Provincia il futuro comandante della divisione militare tenente generale Sircana.

Nel pomeriggio il comm. Iraci ha ricevuto i rappresentanti del Sodalizio Friulano e del Sindacato della Stampa il cel Gigante e altre autorità che vollero porgere al nuovo Prefetto il loro deferente saluto. Ai giornalisti il comm. Iraci, intrattenendoli affabilmente a colloquio, espresse parole di ammirazione per il popolo friulano ch'Egli sa laborioso, industre e patriottico.

Il Prestito del Littorio

Una efficace adunata promossa dal Liceo Scientifico

Nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» il Preside del R. Liceo Scientifico prof. cav. Carlo Fabbri ha riunito tutti gli studenti del Liceo per una conferenza in merito al Prestito del Littorio.

Erano pure presenti i rappresentanti delle organizzazioni fasciste, gli insegnanti della scuola e alcuni famigliari degli studenti venuti per assistere all'adunata convocata per il nobile scopo.

Il prof. cav. Carlo Fabbri ha iniziato il suo dire alle ore 11 ant. ed ha tenuto desta la più viva attenzione sulla importante questione finanziaria per circa tre quarti d'ora, svolgendo tutti quei concetti che potevano mettere in chiara luce e la bontà del provvedimento fascista nei riguardi dell'Economia Nazionale e la bontà dell'operazione commerciale che ogni buon italiano deve sentire il dovere di compiere.

Lo spazio non ci consente di riferire ampiamente quanto disse l'egregio e valoroso insegnante e Capo d'Istituto. La concettosa conferenza, svolta in forma accessibile a tutti i presenti, è stata seguita col più vivo interesse ed alla fine reiterati applausi hanno salutato il prof. cav. Fabbri, il quale, pur essendo un «fisico», ha dimostrato una vera competenza nella questione economica che grava sul Paese; questione alla cui risoluzione con tutta chiaroveggenza il Governo di Benito Mussolini presta opera efficace e risoluta.

I dipendenti dell'Amministrazione provinc.

Gli impiegati ed i salariati di ruolo ed avventizi dipendenti dall'Amministrazione Provinciale del Friuli hanno sottoscritto al Prestito del Littorio con l'importo complessivo di L. 86.100.

Facilitazioni al personale magistrale

Per disposizione ministeriale al personale insegnante e non insegnante degli istituti d'istruzione media mantenuti dagli enti locali sono applicabili le disposizioni del decreto del Capo del Governo 29 novembre 1926 (pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» N. 281 del 6 corrente), relative alle facilitazioni per la sottoscrizione rateale al Prestito Nazionale del Littorio

La presente comunicazione viene fatta soltanto a mezzo dei giornali politici della Regione, ed ha carattere ufficiale.

La serata friulana di ieri sera alla Palestra

Dinanzi ad un pubblico quanto mai numeroso il coro «Arturo Zardini» ha ieri sera ottenuto grande successo. La fusione perfetta dei cori, la perfezione del colorito, la precisione e la giustezza dei toni nei contraccanti, è merito del maestro A. Biasich, al quale il pubblico ha tributati speciali applausi.

Fra le molte villotte cantate, due hanno ottenuto consensi fervidi ed ovazioni ripetute ed hanno avuto l'onore del bis. «Femminismo», di Ercole Carletti ed «Il chiant dal sciador» di A. Biasich su parole di Emilio Nardini. Il bozzetto «Une batarele» di Anna Fabris, ci è piaciuto, ma non ha troppo convinto il pubblico, forse in causa della poca fusione dei componenti «La batarele» che affollarono in modo troppo sproporzionato il palcoscenico e facendo un chiasso troppo esagerato.

Il merito di aver saputo far applaudire il bozzetto va dato ad Antonietta Del Bianco, che come sempre è stata la beniamina del pubblico.

Speriamo che il bozzetto, dato con una maggior vivezza nelle sfumature, abbia ad incontrare in seguito il favore del pubblico, poichè si tratta di un lavoro tratto dal vero, e che rispecchia nel migliore dei modi l'ambiente friulano.

B. C.

Per i pensionati ferroviari

Ricorrendo il prossimo 25 la festa del Santo Natale, i pensionati ferroviari, per disposizione superiore potranno ritirare i loro assegni il giorno 24, cioè venerdì prossimo venturo.

Per il "Libro d'oro della Nobiltà e Notabilità Friulana"

(Cittadina e Castellana), dalle origini ai giorni nostri, da depositarsi «negli Archivi del Comune come ai tempi gloriosi dei Podestà medioevali»

Da queste colonne verso la fine dell'agosto 1916 unitamente ad altri giornali locali e del Veneto si ebbe occasione di parlare di un operoso, modestissimo e volonterosissimo artista, che fin dal 1904 a Roma come affreschista fece parlare la «Voce della Verità», il «Corriere d'Italia», il «Corriere della Sera», il «New York Herald» ecc. ecc. per aver dipinto con un sistema proprio: i Fasti del Serafico Ordine», nelle volte e pareti del Chiostro di Sant'Isidoro a Roma.

Da quell'epoca per ritratti miniati e pergamene artisticamente decorate o figurate, offerte a Leone XII, Pio X, Benedetto XV, Pio XI, Regina Vittoria di Inghilterra, Guglielmo II, Umberto I e Margherita di Savoia, Nicola del Montenegro, Duca d'Aosta e degli Abruzzi, Cardinal Francesco di Paola Cassetta, Don Prospero Colonna ecc. ecc. non mancarono gli elogi (oltre che dai già citati giornali) anche da «Popolo Romano», «Tribuna», «Messaggero», «Araldo» di Roma e di Genova, «Secolo» di Milano, «Revue d'Italy», «Gazzettino» ecc. ecc.

Dall'affresco alla tempera, dal caustico alla miniatura; dai panelli fabbricati con il mangime residuale ritrovato nello stomaco dei quadrupedi mattati, ai congegni di guerra; dalla fabbricazione degli occhi di vetro per bambole e mutilati, ai termometri; dagli studi sui mattoni di silice-calcarea-catramacea, ai giocattoli automatici. E tutto questo per dare in qualche modo alla Patria, nei terribili frangenti della gran de guerra per la sua indipendenza, la operosità e la fattività disinteressatissima della sua pazientissima opera.

Non aveva quindi torto il compianto comm. Furlani in quel brillantissimo articolo dell'agosto del 1916 di definirlo: «patriotta tutto di un pezzo, dalla tempra adamantina, sprezzatore di ogni lucro ed interesse».

E' da quell'epoca che il Giovanetti cura con passione e sacrifici di tempo e di denaro la creazione del «Libro d'oro della Nobiltà e Notabilità Friulana», cittadina e castellana, dall'origine ai giorni nostri.

E' da quell'epoca che vagheggia donare alla Capitale della Piccola Patria e della Grande Guerra, questo colossale lavoro (da nessuno sussidiato e favorito), che città sorelle che vanno per la minore, posseggono, fin «dall'epoca che erano in fiore le Crociate, i Tornei, i Maestri d'arme della cavalleria e le Corti d'onore e d'amore».

Questo «Libro d'oro» ricorderebbe le date delle Concessioni dei Titoli nobiliari, il nome di chi ne fu insignito e quello dell'ultimo discendente che lo portò; l'arma, stemma gentilizio o blasone, o le armi che usavano nel corso dei vari secoli, con tutte quelle delucidazioni che permettessero riconoscere: le pezze onorevoli aggiunte per valore personale, per le fazioni che servirono o per le parentele contratte. Più tutti quei cenni storici che riflettono glorie passate e presenti, e che permetteranno di aggiungere in seguito i nomi di tutte quelle altre Casate che con lo studio, l'arte, il commercio o il lavoro riusciranno a raggiungere quella Notabilità e Nobiltà che ebbe chi emergendo, illustrò sè stesso, la propria Famiglia e la Terra che gli diede i natali.

Dell'importante lavoro riparleremo in breve.

Il concerto di iersera al Circolo Familiare

Iersera, come annunciato, ebbe luogo al Circolo Familiare un concerto per violino e pianoforte, che, per l'esecuzione impeccabile, per la gaiezza delle sale elegantissime molto affollate, ha lasciato un ricordo veramente simpatico e una graditissima impressione.

La violinista prof. Ada Nardi nob. de Krais Elislago, che fu allieva del prof. cav. Pompeo Comino, venne molto festeggiata fin dal suo apparire e svolse con arte squisita, con tecnica sicura il difficile e faticoso programma, assieme al distinto pianista concittadino prof. Francesco Muschietti.

La sonata op. 13 di Grieg venne resa con tanto eletto senso d'arte che l'uditorio tutto potè apprezzarne profondamente i rari pregi.

Nella sonata di Franck in La Maggiore notiamo che il temperamento artistico degli esecutori si è valentemente riaffermato, nonostante la grande diversità del soggetto, non meno arduo e profondo di concezione. Franck non poteva avere interpreti più efficaci di quanto lo furono la prof.ssa Nardi de Krainis ed il prof. Muschietti.

La terza parte che comprendeva, dopo l'appassionata romanza di Svendsen, tanto piaciuta, il graziosissimo Schön Rosmarin di Kreisler e il robusto tempo di minuetto del Pregnani, completò l'attraentissimo programma.

La cavata robusta e limpida, l'espressione or forte or dolce della violinista, la sua perfetta intonazione riscossero dall'uditorio i più forti e sinceri applausi.

Alla seratante venne offerta una splendida palma di fiori, mentre l'uditorio, manifestando alla Presidenza la sua viva soddisfazione per la bella serata offertagli, si augurò di poter in breve festeggiare nuovamente la eletta artista, la quale anche seppe scegliere nel suo repertorio pezzi di intenso e vario colorito, di immediata assimilazione.

La co. Elodia di Caporiacco negli asili dell'Italia Redenta

Anche quest'anno il Natale e la Befana saranno festeggiati negli Asili — del Tarvisiano — dell'Italia Redenta; opera magnifica di italianità ai confini della Patria.

Domani, 19, la festa avrà luogo nell'Asilo di Fusine; martedì 20 in quelli di Malborghetto e di Valbruna; il giorno 6 gennaio negli Asili di Ugovizza e di Camporosso.

A tutti i bambini degli Asili verranno distribuiti oggetti di vestiario, frutta, dolci ecc.

Alle riunioni, in ogni Asilo, interverrà la gentilissima segretaria provinciale dell'Opera co. Elodia di Caporiacco, tanto benemerita in tutte le istituzioni che hanno per iscopo la protezione e la assistenza dell'infanzia.

Concittadino promosso capitano di complemento

Al grado di capitano di complemento è stato testè promosso, come già pubblicammo l'altro giorno, il nostro egregio concittadino rag. Domenico Deganutti, distinto funzionario della locale Banca Cattolica.

Tale promozione merita uno speciale rilievo per il fatto che il rag. Deganutti si distinse negli aspri combattimenti del Trentino ove fu strenuo difensore della gloriosa bandiera del 116° Fanteria.

Al nuovo promosso, pertanto, le nostre più vive congratulazioni.

La legge sull'espropriazione per pubblica utilità

Questa legge risale a parecchie decine di anni addietro e che non risulta più conforme alle esigenze dei nuovi tempi, è oggetto di studi da parte del Governo nazionale, come annunziano i giornali.

Sarà un grande vantaggio per il progresso edilizio del Paese, essendo indispensabile evitare lungaggini in questa materia e d'altro campo presentando, con lo sviluppo dei tempi, non poche lacune, difettando del regolamento prescritto dalla legge, ma mai compilati.

Trattenimento al Dopolavoro ferroviario

Si ricorda ai soci del Dopolavoro Ferroviario che stasera, alle ore 20.30, nella sede sociale di via Marinoni avrà luogo un trattenimento vocale-istrumentale.

Forniture varie al governo egiziano

La Camera di Commercio dà notizia delle seguenti forniture richieste dal Governo Egiziano.

Carte e articoli di ufficio — Strumenti chirurgici — Vestiti e articoli casalinghi — Lanerie e telerie — Olii e vernici — Ferramente — Articoli di legno — Brusche e spazzole — Vetrerie — Mescellanea — Tende ed accessori per tende — Uniformi.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della Camera.

La morte improvvisa di una giovine donna

Ieri mattina, verso le 8.30, la casalinga Giovanna Rossi in De Cecco, di anni 44, nata a Martignacco e residente a Molin Nuovo N. 15, mentre stava in cucina bevendo una scodella di latte, cadeva riversa al suolo, morendo subito dopo.

Era stata colpita da paralisi cardiaca. Lascia parecchi figli in tenera età.

Prezzi all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio:

(16-18 dicembre 1926)

	all'ingrosso L.	al minuto L.
Riso Camolino extra (tela per merce)	210	2.35
Riso Camolino corrente (tela per merce)	205	2.20
Farina di granoturco gialla comune (senza tela)	110	1.20
Farina di granoturco bianco comune (senza tela)	120	1.35
Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna (senza imballo)	335	3.60
Pasta nostrana (senza imballo)	295	3.35
Zucchero cristallino (tela per merce)	670	7.20
Zucchero raffinato pilè (tela per merce)	718	7.50
Olio di seme prima marca (fusto grati	760	7.80
Olio di seme seconda marca (fusto gr	740	7.50
Lardo e strutto nostrani	780	9.90
Conserva pomodoro doppia concentrata	350	3.75
Stoccafisso Hammerfest	490	5.70
Formaggio di Latteria fresco	1060	12.00
Caffè Minas crudo corrente	2330	25.50
Fagioli scritti (screziati)	200	2.20
Patate	58	0.70
Cipolle Chioggia	45	0.55
Uova conservate scelte (al mille e l'un	650	0.70

Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 800 a L. 890 al quintale — da L. 8.50 a L. 9.50 al Kg.
Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 600 a L. 760 al quintale — da L. 7.00 a L. 8.00 al Kg.
Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 500 a 600 al quintale — da L. 7.50 a L. 8.50 al Kg.
Carne di vacca mediocre: da L. 500 a 550 al ql. — da L. 5.50 a L. 7.00 al Kg.
Carne suina, peso morto: da L. 580 a L. 670 al ql. — da L. 9 a L. 10 al Kg.
Galline, polli, a peso vivo: a L. 9 al Kg.
Galline, polli, a peso morto: a L. 12 al Kg.
Galline, polli, a peso morto: a L. 15 al Kg. (a pezzi).
Tacchini a peso vivo: da L. 8 a L. 9 al Kg.
Anitre, a peso vivo: da L. 7 a L. 8 al Kg.
Farina di granoturco bianca e gialla comune a L. 1.40 al Kilog.
Latte naturale a domicilio a L. 1.20 al litro.

I prezzi fissati dal Municipio sono quelli al minuto della precedente tabella.

Vita Sindacale

Sindacato prov. rivenditori generi privative

Per tassative disposizioni della Confederazione Nazionale dei Sindacati fascisti, il tesseramento per l'anno 1927 viene fatto direttamente ed esclusivamente dall'Ufficio Provinciale di Udine della Confederazione stessa e non dal Sindacato Nazionale dei Rivenditori generi di privative.

I Segretari delle Sezioni Tabaccai, sono tenuti all'osservanza della suddetta disposizione.

Convocazione pittori, verniciatori ed affini

Tutti i lavoranti pittori, decoratori, verniciatori ed affini sono invitati alla Sede degli Uffici provinciali della Confederazione Nazionale Sindacati fascisti oggi domenica, alle ore 9 ant.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Maria Zilli Galliussi: Pietro Magistris L. 10.

Per onorare la memoria di Pio Lunazzi: Giovanni Pelizzo L. 10.

Per onorare la memoria della co. Giovanna Corradini Monaco: co. Lina e Gio. Batta Valentinis L. 10.

***

Offerte pervenute alla «Associazione Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria della signora Tranquilla Marchetti ved. Maroè: cav. Andrea Chialchia L. 10.

Per onorare la memoria della co. Giovanna Corradini Monaco: Arturo Ferrucci L. 10 — Famiglia Chialchia Tiziani L. 10.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

Stato Civile

(17 e 18 dicembre 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 2 — Femmine: nate vive n. 3 — Totale nascite n. 5.

Pubblicazioni di matrimonio

Pravisani Arturo fuochista con Cecchini Vitalina casalinga.

Matrimoni

Trentini Annibale cameriere con Bacigalupo Rosa casalinga.

Morti

Zorzini Graziadio di Pietro agricoltore di anni 25 — Serafin Giovanna fu Giovanni Ancella di Carità di anni 50 — Rossi De Cecco Giovanna di Angelo casalinga di anni 44 — Cartini Pravisani Caterina casalinga di anni 79.

CRONACA DELLE FRAZIONI

Per lo sviluppo della Cassa rurale di Paderno

Giovedì sera, alle ore 20, nella sala dell'Asilo Infantile di Paderno ebbe luogo una riunione tra amministratori e maggiorenti frazionisti simpatizzanti «Pro sviluppo Cassa Rurale Padernese», promossa dal signor Luigi Moschioni, presenti i signori Bertoli Rodolfo, Bertoni Giovanni, Cigaina cav. Aristide ufficiale in pensione, Colautti Quinto, Cozzi geom. Aurelio, Cossottini Vittorio, Codutti Angelo, don Lodovico De Toni Parroco, don Tomat Turribio cappellano, Marini rag. Annibile, Mussutti Pietro, Marco Zoia, Michelutti Antonio, Venturini Federico, Sebastianutti Vittorio, Saccavino Angelo e Tonutti Angelo.

Il signor Luigi Moschioni dopo brevi parole di esordio, precisò che lo scopo della riunione era la chiarificazione di dicerie circolanti sulla gestione della Cassa stessa, revisione ed eventuale modificazione allo Statuto, da proporre alla prossima assemblea generale dei soci, nonchè iniziative da sviluppare onde accrescere l'opera fattiva della Cassa Rurale per l'incremento dell'agricoltura, base principale della economia nazionale, assecondando così le direttive del Governo, quale il recente lodevole acquisto della Motoaratrice che dovrà essere completato con altri attrezzi agricoli; detto ciò invitò i presenti che avrebbero chiesto la parola a mantenersi sereni e scevri di ogni spirito di parte, nelle discussioni che devono essere ispirate al solo miglioramento e rafforzamento della Cassa Rurale.

Chiesta ed avuta la parola il cav. Cigaina domandò quale era la situazione della Cassa stessa all'epoca che ne assune l'amministrazione l'attuale segretario rag. Marini; questi diede al cav. Cigaina tutti gli schiarimenti chiesti sulle registrazioni, depositi, prestiti, operazioni e situazioni di cassa dalla sua presa in consegna a tutto il 3 novembre p. p.

Di detta esposizione l'interrogante si dichiarò completamente soddisfatto.

Si passò poi a discutere i mezzi più adatti per la propaganda agraria, che tanto interessa in questo momento il paese, e fu deciso di stampare un calendario agricolo da distribuirsi gratuitamente tra i soci e non soci, con descrizione dei maggiori benefici e vantaggi che si ottengano in cereali con speciali concimazioni chimiche, e dando alla terra grani selezionati, con la seminatrice, previa profonda lavorazione della stessa con la motoaratrice.

Fu nominata una commissione perchè vigili sul consumo dei combustibili e conservazione delle macchine agricole, affidate per la manutenzione all'esperto agricoltore signor Giovanni Bertoni.

Nelle varie discussioni i signori Marco Zoia, Aurelio Cozzi, Rodolfo Bertoli, Pietro Mussutti, Quinto Colautti, hanno interloquito dando pratici consigli sullo sviluppo da dare alla Cassa Rurale, alla quale auguriamo uno splendido avvenire sotto la guida fattiva del nuovo Presidente signor Luigi Moschioni.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Spettacolo di varietà

Ieri sera lo spettacolo di cinema-varietà ha ottenuto un sincero successo. Il lavoro cinematografico «Città proibita» ha piaciuto assai per le sue attrattive orientali.

Fredory il celebre trasformista seppe suscitare grande ammirazione con i suoi esercizi musicali eseguiti sui più disparati strumenti, con l'imitazione di personaggi, scene di ventriloquia.

Oggi l'attraente programma si ripete dalle ore 15 in poi con accompagnamento orchestrale. I prezzi sono così fissati: ingresso platea L. 3.30 — Militari e ragazzi L. 2.05 — Poltrone L. 3.30 — Galleria L. 2.05 — Ragazzi L. 0.90 — Palchi prim'ordine L. 30, di secondo ordine L. 18.

Rodolfo Valentino

Il grande scomparso rifulge del suo più vivo splendore nel film:

Lo Sceicco

che OGGI dalle ore 14 si replica al

Cinema Teatro CECCHINI

Soggetto drammatico in uno sfondo di sogni, l'oriente, col suo Fascino ammaliatore che incanta e commuove, soggetto affascinante, tratto da uno dei più suggestivi racconti arabi.

UN CAPOLAVORO DEL CIRCUITO NAZIONALE

Concerto orchestrale — Ambiente riscaldato

Quanto prima: SAVITRI SATYVAN con la contessa RINA de LIGUORO

Cinema Concerto EDEN

OGGI dalle ore 14

Ultime repliche a richiesta:

Kikì Mascotte (Lo scoiattolo di Monmartre)

Meravigliosa commedia gaia, è sentimentale, brillante e passionale svolta in una ambientazione che è uno spettacolo visivo.

Interpreti ammirabili:

NORMA TALMADGE *bellissima e luminosa stella fulgente come uno splendore di grazia e furberia*

RONALD COLMAN *l'indimenticabile interprete del superfilm «Angelo delle tenebre».*

Grande Concerto Orchestrale

Lunedì, ripresa eccezionale di: *KOENIGSMARK*

Cinema Teatro MODERNO

(Gestione An. Pittaluga)

OGGI 19 Dicembre 1926

Ultimissime repliche del tanto ammirato capolavoro drammatico di ambiente Arabo

L'ARABO

Soggetto che nello studio dei costumi e del paese presenta una delle più perfette ricostruzioni dell'Oriente africano.

Protagonisti: RAMON NOVARRO — ALICE TERRY.

Precederà la bellissima film della L.U.C.E.: «La canzone delle macchine».

Commenti musicali di circostanza.

CRONACA SPORTIVA

Udinese-Triestina
(Campo Moretti ore 14.30)

(Mas.). — Come abbiamo già annunciato oggi a Campo Moretti avrà luogo l'importante incontro di calcio per il campionato di I.a Divisione fra la U. S. Triestina e l'Udinese.

La Triestina che quest'anno sorprende per la sua brillante marcia, si presenta a Udine con il pronostico favorevole. Squadra veloce ed abbastanza tecnica possiede in prima linea dei veri cannonieri nei nomi di Bussich-Blasevigh Capitani, i quali, anche oggi metteranno a dura prova la difesa udinese.

La squadra bianco-nera, scenderà ancora modificata nella sua formazione. Auguriamo che una buona volta sappia trovare lo spunto per rompere il ghiaccio e dare agli appassionati il sapore di una tanto attesa vittoria, che se non conta oggi a modificare la posizione in classifica, servirà a manifestare il giubilo per aver saputo piegare la forte baldanzosa squadra Triestina.

Il Campionato dell'U.L.I.C.

(Mas.). — Delle quattro partite in calendario per la quinta giornata la più interessante sarà quella che porrà di fronte il Chiasiellis e la Tarcentina. Il Chiasielis è un undici veramente di valore e siamo certi che impegnerà seriamente i gialli della Tarcentina. Domenica scorsa l'abbiamo visto baldanzoso di fronte alla Maffioli e con la sua netta vittoria ci induce a credere che potrà pareggiare contro la squadra leader del girone.

A Risano, la Maffioli troverà una squadra decisa ad ottenere la vittoria per rimontare in classifica, mentre a Tarcento il S. Rocco potrà piegare la Gemonese che pare rinfrancata se non fosse altro dal lato morale, per l'aggiudicazione dei quattro punti in seguito al ritiro della Spilimberghese.

S. Osvaldo e Norge si disputeranno la vittoria che non dovrebbe sfuggire — non senza fatica però — agli uomini del co. D'Adda.

A. C. Norge - S. Osvaldo
(Campo Piazza d'Armi, ore 14.30)

Oggi nel proprio campo, l'appassionata squadra A. C. Norge giuocherà la quinta partita del Campionato dell'U.L.I.C. con la forte squadra S. Osvaldo.

Si prevede una partita combattutissima da parte dei ventidue giocatori. Siamo certi che il pubblico di S. Gottardo interverrà numeroso onde incoraggiare i loro beniamini.

L'A. C. Norge scenderà in campo con la seguente formazione:

Fattori — Pravisani e Bon — Citta I. (cap.) Boltin e Rui — Sgobino, Citta II., Bozzo, Zuiani e Damiani. — Riserve: Liyoni e Rosso.

***

Alle 13 precise precederà sul campo stesso la partita di Campionato di II.a categoria fra le squadre A. C. Norge B. S. Osvaldo B.

CAMPIONATO DI III.a DIVISIONE
P. Zorutti - Cividalese

CIVIDALE, 18.

Domani alle ore 14.30 sul campo sportivo di Borgo S. Pietro scenderà la squadra di calcio dell'Associazione Sportiva «Pietro Zorutti» di Cervignano per incontrarsi con la promettente squadra dell'U. G. S. Cividalese per la quinta gara di Campionato di III.a Divisione.

Abbiamo detto promettente squadra, perchè se consideriamo i risultati ottenuti fin qui in questo campionato, possiamo dedurre che la squadra concittadina, quando vuole, sa ottenere la vittoria con l'entusiasmo e la buona volontà anche giocando contro forti compagini.

Ci vuole però sempre questo coraggio, questa buona volontà da poter opporre al tecnicismo più o meno sviluppato delle diverse avversarie e che i nostri non possiedono per un malaugurato forzato riposo di quasi un anno.

E anche buona parte di questo entusiasmo bisogna sappiano infonderlo gli sportivi cividalesi con la loro presenza al campo, con i loro incitamenti e col loro stesso entusiasmo.

Per l'incontro di domani ci asteniamo da oziosi pronostici. Diciamo solamente che fin'ora la P. Zorutti è stata battuta dalla sola «Itala di Gradisca» ma anch'essa però con un punteggio simile a quello subito dalla nostra squadra; che i nostri hanno il favore del pubblico e del campo e che la nostra squadra sarà rinforzata da Fragiacomo che è ritornato fra noi.

Prevediamo quindi una combattutissima gara che speriamo porti la Cividalese tra le prime classificate.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 18 dicembre 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	740.25	743.67	740.77
Pressione al mare	763.62	775.26	761.88
Temperatura	1.1	4.0	4.0
Umidità (0-100)	93	63	95
Vento Direzione	SE	SW	N
Vento Forza	mod.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	5
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 6,2
Temperatura minima: 0,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 765, sulla Francia occidentale
Pressione minima: 740 sulla Danimarca

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 18. — (per telegrafo).
Francia 89.525 — Svizzera 433.25 — Londra 108.76 — America 22.425 — Berlino 5.3456 — Vienna 3.196 — Romania 11.25 — Belgio 311 — Spagna 341 — Praga 66.80 — Ungheria 0.0311 — Albania 431.25 — Jugoslavia 39.60.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 60.90
Consolidato 5 per cento 80
Obbligazioni delle Venezie 61.50.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 20 al 26 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 352 per cento.

I numeri del lotto

Estrazione del 18 dicembre 1926

VENEZIA	20	20	73	85	18
BARI	54	66	3	64	77
FIRENZE	68	39	75	59	38
MILANO	6	27	58	46	22
NAPOLI	26	47	2	54	56
PALERMO	33	19	32	63	69
ROMA	80	46	89	85	14
TORINO	83	1	42	26	28

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 170 — Granoturco giallo da L. 95 a 80 — Cinquantino da L. 77 a L. 70 — Segala a L. 125 — Avena a L. 120 — Castagne da L. 105 a 110.

Piazza Venerio

Patate da L. 55 a 60 — Radicchio da L. 80 a 150 — Radicchio rosso a L. 260 — Indivia da L. 130 a 150 — Spinace da L. 230 a 250 — Mele da L. 260 a 350 — Pere da L. 100 a 400 — Nocelle da lire 700 a 800.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 40 a L. 43 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 38 a 39 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 39 a 36 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 30 a 32 — Erba Spagna da L. 45 a 51 — Paglia da L. 24 a L. 25 — Strame da L. 18 a 20.

Via A. Zanon

Tacchini da L. 8 a 8.50 — Tacchini femmine da L. 9.50 a 10 — Polli da L. 9 a L. 9.50 — Galline da L. 9 a 9.50 — Capponi a L. 10.50 — Anitre a L. 7.50 — Oche a L. 6.50 — Conigli a L. 4.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.55 — 9.7 (D) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine: 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

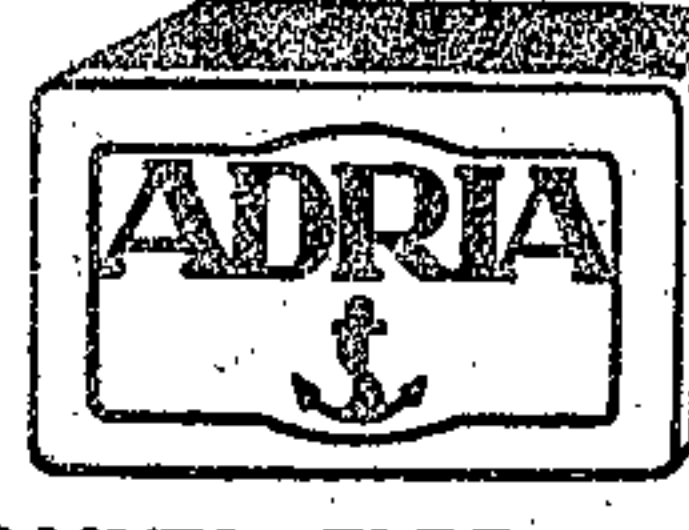
Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.50 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Udine - Stazione Carnia

Partenza da Udine: ore 6.20 (Merci, terza classe) — Arrivo Stazione Carnia: ore 8.25.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 31

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Bisognerà trovare nella pianura un luogo dove poter senza troppa fatica sotterrare una bara...

— La troverò.... Ma come aprire il carro?...

— Cercate un mezzo. Mi rimetto a voi per i dettagli. Procurerete di munirvi di una lastra di ottone sulla quale farete incidere i nomi e il cognome di mio zio, la data della sua nascita e quella della sua morte...

— Bisognerà darmeli per iscritto....

— Ora lo farò....

Filippo prese un foglio di carta e, dandosi cura di alterare il suo carattere, tracciò l'iscrizione che doveva essere incisa sulla lastra.

— Perchè non servirci della lastra dell'altra bara? — domandò Vandame.

— Non avremmo il tempo di operarne il trasloco.... Bisogna semplificare, per far presto....

— E' giusta....

Giuliano mise la carta nel suo portafoglio, sembrò che riflettesse..

— Mi pare che qualcosa vi preoccupi.... — disse Filippo.

— Nulla mi preoccupa, ma una cosa mi mette in curiosità.

— Quale?

— Mi domando in qual modo la soppressione del cadavero potrà mettere il signor barone al possesso di tutta la sostanza di suo zio.

— Non cercate d'indovinarlo... — disse Filippo con un sorriso equivoco. — Questo è il mio segreto. Del resto, comprenderete in seguito quello che adesso vi sembra inesplicabile.... Adesso avete le mie istruzioni.... Agite.

— Per agire, mi manca l'essenziale....

— Che cosa?

— Il nerbo della guerra...

— Il danaro...

— «Sua Maestà il danaro!» sì, sig. barone.

— Quanto vi abbisogna?

— Per il cavallo è impossibile dire con precisione una cifra, per il motivo che non avrò il tempo di stare a lesinare... Vado tosto al mercato dei cavalli... Talvolta vi si trovano occasioni passibili. So quello che costa una bara di quercia di prima grandezza e di prima qualità.... C'è la lastra... l'incisione... gli strumenti... un mucchio di inezie.... Che il signor barone mi dia un tremila franchi.... Gli renderò fedelmente i miei conti dopo l'operazione....

Filippo aprì uno dei cassetti della sua scrivania e vi prese tre biglietti di banca che diede a Giuliano.

— Eccovi munito.... — gli disse — partite e sbrigatevi....

— Subito, perchè per essere domani mattina in grado non bisogna perdere un'istante.

— Domani, fra le otto e mezzo e le nove della sera, vi raggiungerò alla Cappella di Serval....

— Aspetterò il signor barone ed avrò prese tutte le mie misure....

Giuliano Vandame, dopo avere indossato l'abito da noi già descritto che gli dava l'aspetto di un campagnolo, si mise in capo una parrucca rossa di cui erasi servito per un travestimento di carnevale e mercè la quale egli era irriconoscibile, si munì di un cappello floscio, e dal boulevard Montparnasse giunse al Mercato dei cavalli.

Ivi, si procurò un cavallo giovane e forte, una bardatura usata, ma solida, ed il veicolo sciarabà che conosciamo, poi si recò all'amministrazione delle pompe funebri e si presentò ad uno degli uffici.

Gli domandarono che cosa voleva.

— Domattina, parto per Seine-Port, caro signore — rispose col tono e i modi di un vero campagnolo. — Vado a sotterrare uno dei miei zii, un bravo uomo che è morto lasciandomi una grossa somma. Per ringraziarlo vorrei fargli un piccolo dono, e non vedo altro che convenga al caro defunto di una buona bara di quercia ben lavorata... un articolo scelto.... Non guarderò al prezzo. Dunque sono venuto a pregarvi di cedermene una.... Lo potete?

— Certamente, signore.

— Volete farmi vedere la mercanzia?

— Ecco un biglietto per la fabbrica... in via del Sentiero Verde.... Pagherete laggiù alla cassa....

L'impiegato diede un bollettino a Vandame che lo prese e domandò:

— A che ora potrei presentarmi con una vettura per portar via l'oggetto domattina?

— Alle sette, se vi aggrada...

— Vi ringrazio, caro signore... e avrò il piacere di rivedervi se m'accadesse di fare un'altra eredità...

Vandame lasciò l'amministrazione delle pompe funebri.

— Adesso — disse fra sè — si tratta di mettere al coperto la carrettella ed alloggiare il ronzino sino a domani.

In via San Dionigi trovò un Albergo dove mise il cavallo in stalla, la vettura nella rimessa, poi andò da un incisore che promise la lastra per la sera stessa e fu esatto.

Giuliano si occupò delle ultime compre e, invece di tornare in via d'Assas, dormì nell'Albergo di via San Dionigi.

Filippo di Garennes, dopo la partenza del suo cameriere, si trasse di tasca la busta che conteneva il testamento del conte Massimiliano di Vadans e la ricevuta di Nicola Vandame.

Rilesse con molta attenzione quei due documenti, poi accese una candela per abbruciarli.

Mentre li avvicinava alla fiamma che doveva ridurli in cenere si fermò, riflettè per alcuni secondi e disse quindi ad alta voce:

— Che facevo mai? Distruggere queste carte sarebbe una pazzia! Se un caso impossibile a prevedersi facesse fallire il mio primo progetto, diventerebbe per me un'àncora di salvezza!

Chiuse il testamento e la ricevuta in un cassetto della sua scrivania e tornò a raggiungere sua madre al palazzo di via Garancière dove nulla di nuovo era accaduto durante la sua assenza.

Già sappiamo che Giuliano Vandame erasi religiosamente uniformato agli ordini ricevuti, e che i piani di Filippo eransi effettuati appuntino con un completo successo.

Riprendiamo il nostro racconto al punto dove lo abbiamo interrotto per dare una rapida occhiata retrospettiva, e riconduciamo i nostri lettori presso il dottor Gilberto i due cani del quale, Agra e Nello, finivano di praticare uno scavo profondo nella pianura di Pontarmè.

Sceso in fondo a quella fossa, il dott. aveva veduto una tavola di quercia e sulla lastra d'ottone aderente a quella tavola, aveva letto: «Carlo Massimiliano, conte di Vadans», ed aveva esclamato:

— E' una bara, e questa bara porta il nome di mio fratello!...

Poi, pallido e tremante, col viso scomposto dalla commozione soggiunse:

— Mio fratello è morto!... e lo hanno sotterrato in questo terreno che non è chiuso nemmeno da una cinta!... Che vuol dir ciò? I conti di Vadans hanno la loro tomba di famiglia nel cimitero di Compiègne.... Perchè la bara di mio fratello si trova esposta in questo campo coltivato?..... Qual mistero ravvolge dunque la sua morte?... Qual circostanza strana, e senza dubbio criminosa, ha fatto nascondere qui il suo cadavere?

Dopo una breve riflessione, Gilberto, si chinò di nuovo e rilesse l'iscrizione incisa sulla lastra di ottone.

— «Morto il 25 luglio 1881!» — mormorò dopo aver letto. Da tre giorni!... Da tre giorni che cosa è accaduto? Quale meravigliosa, quale inverosimile bizzarria del caso mi conduce oggi appunto sul luogo dove riposa la spoglia del fratello oltreggiato o colpito da me, dieci anni or sono!.... Che la giustizia divina mi abbia condotto qui per ricordarmi la mia colpa e ravvivare i miei rimorsi?.... Che io debba servire a vendicar quel fratello che un tempo offesi?.... Che sia stato commesso un delitto?.... Voglio saperlo... lo saprò... Forse dovrei avvertire immediatamente il Tribunale, della mia scoperta... dovrei senza dubbio... e nondimeno lo farò prima di aver visitato la bara e riconosciuto com'è morto mio fratello.